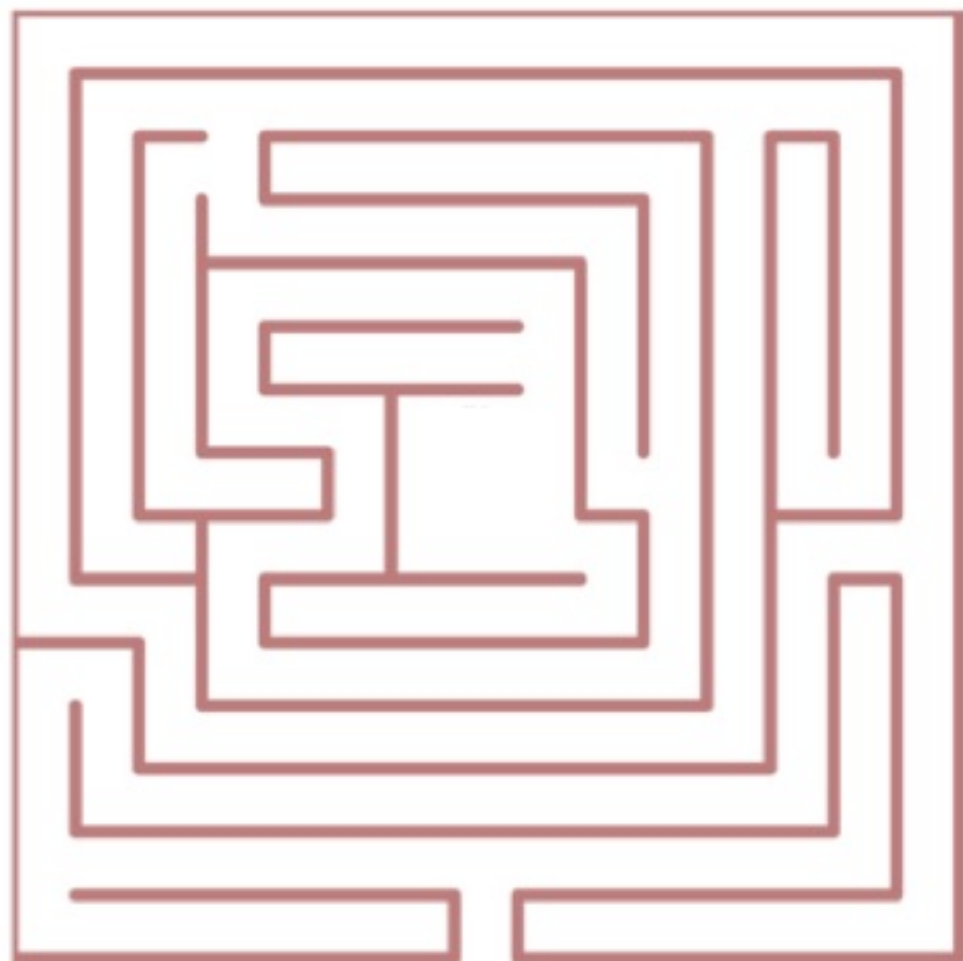


## IN FUGA DAL LABIRINTO

### MATERIALI

- ❖ ECCO I MASTERS PER LA PLANCIA-GIOCO CHE PUOI COPIARE IN UN FOGLIO FORMATO A 4 E STAMPARE



# IN FUGA DAL LABIRINTO

## MATERIALI

- ❖ ECCO I MASTERS PER LA PLANCIA-GIOCO CHE PUOI COPIARE IN UN FOGLIO FORMATO A 4 E STAMPARE



C'era una volta ad Atene uno architetto ed inventore di nome Dedalo; si dice che fosse anche il migliore tra gli scultori greci e che fosse conosciuto in tutto il mondo antico per la sua intelligenza e per le sue molte invenzioni. Un triste giorno Dedalo fu esiliato da Atene e si rifugiò sull'isola di Creta, dove fu accolto dal re Minosse divenendo architetto e inventore di palazzo. Quando la moglie di Minosse, Pasifae, diede alla luce il Minotauro, un orribile mostro metà uomo metà toro il re chiese a Dedalo di realizzare una prigione in cui poter rinchiusere il mostro, per scongiurare ogni pericolo. Dedalo, si mise subito al lavoro e ideò il labirinto: un luogo in cui si poteva entrare ma era poi impossibile uscirne. Anni dopo, Arianna, la figlia del re, gli chiese aiuto per farne uscire sano e salvo il giovane principe ateniese Teseo, di cui la principessa si era innamorata e che era giunto nell'isola deciso ad uccidere il Minotauro; infatti ogni anno al mostro venivano sacrificati 24 giovani ateniesi come pegno che la città doveva offrire al re Minosse. Dedalo indicò ad Arianna il percorso e le suggerì lo stratagemma del filo rosso. Così Teseo poté uccidere il Minotauro e fuggire insieme ad Arianna dall'isola di Creta. Quando Minosse venne a sapere che Dedalo aveva aiutato i due giovani, si infuriò e decise di rinchiederlo insieme al figlioletto Icaro, nel labirinto che lui stesso aveva costruito. La situazione era disperata; Dedalo, però, cominciò a pensare ad un modo per fuggire da quella tremenda prigione. Così, raccolse un gran numero di penne d'uccelli che Icaro abbattava con la fionda, le unì con della cera e costruì delle ali per sé e per Icaro, per poter fuggire volando. Tempo dopo tutto fu pronto e il padre e il figlio spiccarono il volo oltre le pareti del labirinto, e i confini dell'isola verso il mar aperto. Icaro, però, volava sempre più in alto: voleva raggiungere il Sole. "Fermati Icaro! Non puoi volare così alto, noi uomini non possiamo avvicinarci agli dei del cielo" gli disse suo padre. Icaro, tuttavia, non prestò ascolto a queste parole. Ad ogni battito d'ali, saliva sempre più in alto. Ad un certo punto, però, il calore del Sole cominciò a sciogliere la cera; le penne cominciarono a cadere e Icaro precipitò in mare, vicino alle Isole Elettride. Dedalo, allora, distrutto dal dolore si rifugiò prima a Cuma, poi in Sicilia e lì rimase a vivere fino alla fine dei suoi giorni.

## IN FUGA DAL LABIRINTO

### MATERIALI

- ❖ ECCO I MASTERS PER LA PLANCIA-GIOCO CHE PUOI COPIARE IN UN FOGLIO FORMATO A 4 E STAMPARE

